

Of counsel
Dott. Sandro Guarnieri

Dott. Marco Guarnieri
Dott. Corrado Baldini
Dott. Paolo Fantuzzi

Dott.ssa Sara Redeghieri
Dott.ssa Beatrice Cocconcelli
Dott.ssa Veronica Praudi
Dott.ssa Federica Lusenti
Dott. Andrea Friggeri
Dott.ssa Katia Borghi
Dott. Matteo Giovannini
Dott.ssa Nunzia Rivieccio

Avv. Francesca Palladi

Reggio Emilia, lì 19/02/2026

A tutti i sigg.ri Clienti

Loro sedi

CIRCOLARE N. 20/2026

Approfondimento

Oggetto: Contributi pubblici di entità significativa – Obblighi per le imprese beneficiarie

1. Premessa

La Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024, art. 1, commi 857-858) ha introdotto un nuovo obbligo a carico delle imprese e degli enti che nel corso del 2025 abbiano percepito **contributi pubblici di importo rilevante** da parte di amministrazioni centrali dello Stato, società pubbliche statali o enti pubblici non economici vigilati dallo Stato.

In tali casi, l'organo di controllo della società (Collegio Sindacale o Sindaco Unico) è tenuto a svolgere specifiche verifiche e a inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) un'apposita relazione **entro il 30 aprile 2026**.

2. Quando scatta l'obbligo: i contributi "significativi"

Un contributo pubblico è considerato "di entità significativa" – e quindi soggetto agli obblighi di verifica – quando ricorrono congiuntamente i seguenti requisiti:

Requisiti qualitativi (tutti necessari):

- Erogatore: Ministero/Agenzia fiscale/Presidenza del Consiglio, oppure Società pubblica statale a partecipazione maggioritaria (escluse quotate), oppure Ente pubblico non economico vigilato centralmente;
- Destinazione: finalità o progetto specifico di interesse pubblico;
- Forma: somma di denaro (sono esclusi beni, servizi, garanzie, agevolazioni fiscali).

Ricorrendo i requisiti qualitativi, il contributo è significativo se si verifica **almeno uno dei seguenti criteri quantitativi**:

- Soglia assoluta: Importo annuo del contributo (o dei contributi cumulati) $\geq 1.000.000$ Euro;
- Soglia relativa: Contributo $< 1.000.000$ Euro ma $\geq 50\%$ del valore della produzione 2025 (per le società) o delle entrate complessive (per gli enti).

Cumulo

La soglia di 1.000.000 Euro si verifica sommando tutti i contributi rilevanti percepiti nel 2025, anche da enti erogatori diversi.

3. Cosa è escluso

Non rientrano nella disciplina:

- contributi automatici erogati alla generalità dei soggetti;
- crediti d'imposta di qualsiasi tipo;
- contributi con natura corrispettiva, retributiva, indennitaria o risarcitoria;
- contributi erogati da Regioni, Province o Comuni (la norma riguarda solo le amministrazioni centrali);
- soggetti esclusi: Enti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), ONLUS iscritte all'anagrafe, enti religiosi civilmente riconosciuti.

4. Cosa deve fare l'organo di controllo

Se la società ha percepito nel 2025 contributi pubblici che rientrano nel perimetro descritto, l'organo di controllo (Collegio Sindacale o Sindaco Unico) dovrà:

- verificare che i contributi siano stati utilizzati in conformità alle finalità per cui sono stati concessi;
- controllare la tracciabilità dei flussi finanziari e la completezza della documentazione;
- verificare il rispetto del limite di spesa previsto dalla legge (le spese 2025 per le medesime finalità non devono superare la media delle spese 2021-2023, salvo progetti straordinari);
- redigere e inviare al MEF un'apposita relazione entro il 30 aprile 2026.

5. Cosa deve fare la società

La società deve verificare al più presto se nel 2025 ha percepito contributi pubblici da Ministeri, Agenzie fiscali, Presidenza del Consiglio, società pubbliche statali o enti pubblici non economici vigilati di "importo rilevante" nel senso sopra indicato.

Se la risposta è affermativa, predisporre un elenco completo dei contributi ricevuti con: denominazione/progetto, ente erogatore, importo concesso, importo effettivamente percepito, data di accredito e finalità finanziata.

Per ciascun contributo la società dovrà:

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

- raccogliere: atto di concessione (decreto, delibera, convenzione), comunicazione di erogazione, estratto conto con evidenza dell'accordo, piano finanziario e documentazione tecnica di progetto;
- fornire all'organo di controllo i dati di bilancio 2025 (valore della produzione, anche stimato) e i bilanci 2021-2023 per il calcolo del tetto di spesa.

6. Cosa si intende per “organo di controllo”

Non è chiaro se l'organo di controllo comprenda solo il collegio sindacale e il sindaco unico o anche il revisore legale.

Per le società che hanno le due funzioni separate, l'attività di controllo deve essere effettuata dal collegio sindacale.

Per le società senza collegio o sindaco unico e col revisore unico si pone il problema:

- a. se la norma si riferisce anche al revisore unico, il controllo deve essere fatto da quest'ultimo;
- b. se invece la norma si riferisce solo al sindaco, la società che ha il revisore unico dovrà nominare il sindaco unico che faccia i controlli.

Il DPCM di attuazione della norma (bollinato dalla Ragioneria di Stato, in attesa di pubblicazione in GU) non chiarisce il punto.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

SGB & Partners – Commercialisti

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it